

Anniversari

FONÈ COMPIE 20 ANNI

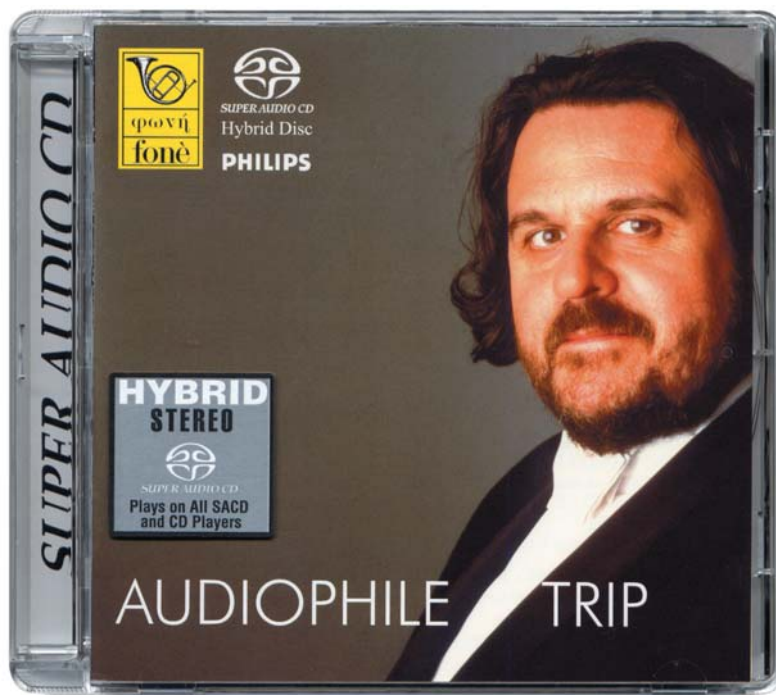
4 DOMANDE FULMINANTI A GIULIO CESARE RICCI

Fds - 1983: come è nata l'idea e poi l'azienda Fonè?

G.C.R. - Da bambino quando mi chiedevano cosa vuoi fare da grande, invece di rispondere il poliziotto, il pompiere etc., rispondevo i dischi. Fin da piccolo quindi ho coltivato questo sogno; ho iniziato a fare le mie prime registrazioni con un Geloso a nastro, ho cominciato a sognare - sfogliando le riviste di alta fedeltà di allora - il bel suono e gli impianti hi-fi. Dopo la classica fonovaligia, promettendo ai miei genitori che sarebbe stato l'impianto definitivo, ho cominciato ad utilizzare un amplificatore separato dal giradischi, una coppia di altoparlanti a tre vie etc. etc. Con il passare degli anni, finanziando i miei sogni insegnando ai bambini il gioco del tennis, scrivendo e stampando dispense universitarie, sono riuscito a migliorare sempre di più i miei sistemi di registrazione e di ascolto.

Per poter sperimentare tecniche di incisione sempre più estreme avevo bisogno di occasioni.

Ricordo che a 19 anni chiesi all'Assessorato alla Cultura della città dove sono nato, Livorno, di poter registrare per farne un archivio sonoro i concerti classici che venivano organizzati in città. La risposta fu positiva perché la mia offerta era senza fini di lucro; con il passare del tempo, però, capirono l'importanza di questa idea e ricevetti un piccolo contributo per le spese vive che sostenevo. Fu una prima vittoria. La mia passione è sempre stata per la musica classica; fin da piccolo amavo il "Gruppo dei Cinque Russo", Berg, Schostakovic e di conseguenza il mio interesse per la musica da incidere è sempre stato per un repertorio classico-acustico, con punte nel jazz. Nel settembre del 1983 decido che era giunto il momento di uscire con un prodotto "finito", produrre un titolo in vinile; a quel tempo il cd era appena nato, in quel periodo ero fortemente critico sul supporto digitale, amavo l'analogico perché nell'analogico ritrovavo il "punto dell'emozione". Quindi vinile non stampato in Italia, ma alla Teldec Press, stabilimento nelle vicinanze di Amburgo (avevo ef-



Giulio Cesare Ricci è ritratto sulla copertina del "sampler" SACD Audiophile Trip (8 brani di classica, 2 di operistica e 2 di jazz - totale 68'54"), offerto all'incredibile prezzo di 10,00 euro (anche attraverso il Club di FdS).

fettuato dei test-pressing l'anno prima personalmente visitando lo stabilimento).

Il taglio di lacca lo effettuai presso gli stabilimenti della Linn in Scozia, (già possedevo da qualche tempo il leggendario giradischi Linn); il viaggio in Scozia per portare il Master originale in analogico, e non una copia, mi fece apprezzare la Guinness del giorno non pastorizzata, da bere rigorosamente non fredda. Il tutto a 25 anni di età.

Il mio primo disco presentava un programma di brani per violino solo, Marco Fornaciari violino solista (era già violino solista dei "Solisti Veneti di Claudio Cimone").

Questo primo disco lo presentai subito a Milano in occasione del SIM-HIFI, nella sezione G.E.I., Gruppo Esoterico Italiano, ed alla Fiera di Londra: comincia l'avventura Fonè. Fonè, dal greco, tutto ciò che è suono, la voce.

In questi 20 anni ho prodotto quasi 300 incisioni, spaziando dalla musica antica al barocco al classico al romantico all'opera e alla musica contemporanea.

Il prodotto è stato apprezzato ad oggi in quasi 40 paesi nel mondo sia nei supporti vinile, cd standard, cd gold 24 carati, vinile 180 grammi e, più recentemente, in SACD. Moltissimi sono gli artisti che hanno collaborato in questi 20 anni ne ricordo alcuni: Fornaciari, Magaloff, Gedda, Accardo, Metha, Kabaivansha, Devia, Pertusi, Marion...

FdS - 1993: qual è stato il segreto del successo?

G.C.R. - Fin dall'inizio ho lavorato da appassionato esigente per soddisfare il pubblico. Ogni prodotto doveva avere dei requisiti qualitativi rigorosi. Il mio unico sponsor è sempre stato il

Anniversari

pubblico che ha sempre risposto con entusiasmo alle mie proposte discografiche. Il segreto del successo è lavorare duramente, con passione, senza limiti, nel rispetto della musica e della tecnologia.

FdS - 2003: in che direzione si sta sviluppando?

G.C.R. - SACD, basta la parola! Il mio impegno sul Super Audio CD è totale. Già da alcuni anni sto facendo dialogare i miei sistemi di incisione valvolare con il sistema di registrazione SACD sia stereo che multicanali. Alla fine del 2002 ho deciso di interrompere la produzione di cd standard e di realizzare solo SACD (essendo questi supporti di tipo multistrato incorporano anche la traccia compatibile con il cd standard). Ad oggi ho già pubblicato 22 titoli e 10 sono le novità che usciranno tra la fine del 2003 e il 2004. Le novità saranno nuove produzioni originali SACD, ma anche riproposte del catalogo generale. Questo è possibile perché di tutti i titoli del ca-

talogo possiedo il master analogico. Sarà molto bello, quindi, riascoltare dei titoli storici del catalogo Fonè in SACD provenienti da master analogici. Il mio impegno sarà molto forte anche a favore del vinile, ho infatti messo a punto un nuovo standard qualitativo che porterà ad un programma regolare di uscite viniliche a partire dal prossimo anno.

FdS - 2013: dove spera che arriverà?

G.C.R. - Sicuramente non alla pensione che non ho. Questo meccanismo mi porterà obbligatoriamente a lavorare fino alla fine della vita, anche perché sono una persona di buon appetito e quindi dovrò lavorare con grande energia per potermi permettere delle parentesi eno-gastronomiche di alto profilo. A parte questo, sto debuttando con la prima produzione in DVD Video. Amando molto la qualità in generale, considero il livello qualitativo del dvd video esaltante rispetto a quello del VHS; quindi offrire un prodotto audio e video... *Signoricci* mi eccita

molto, e mi auguro di poter offrire nei prossimi anni una linea in dvd video. Il primo prodotto è dedicato all'Addio alla Tosca del soprano Raina Kabavanska. È la ripresa ad alta definizione dell'ultima recita che la Raina ha tenuto al teatro Regio di Parma lo scorso febbraio. La Raina è considerata la più grande interprete dal dopoguerra di Tosca, ha cantato Tosca per oltre 400 rappresentazioni, ed è l'unica soprano che, per svariate volte, ha cantato in compagnia di tutti e tre i tenori Carreras, Domingo e Pavarotti. Un altro aspetto che mi interesserà sviluppare è quello di creare delle occasioni di dialogo con i giovani che amano la tecnologia e la musica. È un argomento che sento molto: favorire questo confronto per trasmettere e dare continuità alle mie esperienze-conoscenze in ambito musicale e tecnico. Grazie per l'attenzione dimostrata nei confronti del mio lavoro. Giulio Cesare Ricci.
Grazie a te di averci dedicato questo tempo. □



Uno dei lavori più recenti ed interessanti su SACD "ibrido" in multicanali e in stereo (leggibile anche su normali riproduttori cd) è il trittico dedicato ad Astor Piazzolla con la direzione e l'interpretazione di Salvatore Accardo.